



COMUNE DI
SONCINO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	6
Territorio	8
Personale in servizio	9
Strutture	11
Organismi gestionali	12
Strumenti di programmazione negoziata	14
Funzioni esercitate su delega	15
Economia insediata	16
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	17
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	18
Entrate tributarie	19
Contributi e trasferimenti correnti	22
Proventi extratributari	24
Contributi e trasferimenti in c/capitale	26
Proventi e oneri di urbanizzazione	28
Accensione di prestiti	30
Riscossione di crediti e anticipazioni	32
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	33
Amministrazione generale	34
Risorse finanziarie	36
Lavori pubblici	38
Manutenzioni	40
Servizi produttivi	42
Ambiente, raccolta rifiuti e trasporto	44
Servizi sociali	46
Asilo nido	48
Servizi domiciliari	50
Assistenza alla persona	52
Attività per la famiglia e i minori	54
Immigrati	56
Associazioni e terzo settore	58



Impianti ed iniziative sportive	60
Informatizzazione	62
Ecologia	64
Commercio ed attività produttive	66
Istruzione	68
Turismo	70
Cultura	72
Sicurezza	74
Patrimonio	76
Riepilogo dei programmi per finanziamento	78
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	80
Piani regionali e programmazione locale	81

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perché redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale è chiamata ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	3.943.791,00
Trasferimenti	(+)	52.144,00
Entrate extratributarie	(+)	2.563.263,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	136.965,00
Risorse ordinarie		6.422.233,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	24.722,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		24.722,00
Totale (destinato ai programmi)		6.446.955,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	6.045.345,00
Funzionamento		6.045.345,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.201.610,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	1.800.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		401.610,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		6.446.955,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	4.987.904,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	136.965,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	163.627,00
Risorse gratuite		5.288.496,00
Accensione di prestiti	(+)	2.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	1.800.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		200.000,00
Totale (destinato ai programmi)		5.488.496,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	5.488.496,00
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		5.488.496,00
Totale (impiegato nei programmi)		5.488.496,00

Riepilogo entrate 2013

Correnti	6.446.955,00
Investimenti	5.488.496,00
Movimenti di fondi	1.800.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)	13.735.451,00
Servizi C/terzi	620.500,00
Altre entrate (+)	620.500,00
Totale	14.355.951,00

Riepilogo uscite 2013

Correnti	6.446.955,00
Investimenti	5.488.496,00
Movimenti di fondi	1.800.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	13.735.451,00
Servizi C/terzi	620.500,00
Altre uscite (+)	620.500,00
Totale	14.355.951,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

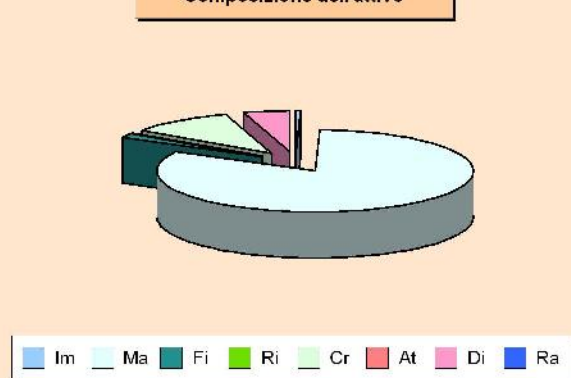
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	198.258,65
Immobilizzazioni materiali	36.739.729,67
Immobilizzazioni finanziarie	756.596,58
Rimanenze	15.704,84
Crediti	4.760.130,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.091.514,96
Ratei e risconti attivi	5.340,60
Totale	44.567.276,27

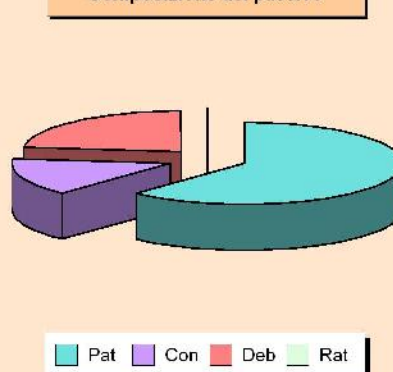
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	27.604.001,88
Conferimenti	6.604.747,58
Debiti	10.331.609,28
Ratei e risconti passivi	26.917,53
Totale	44.567.276,27

Composizione del passivo



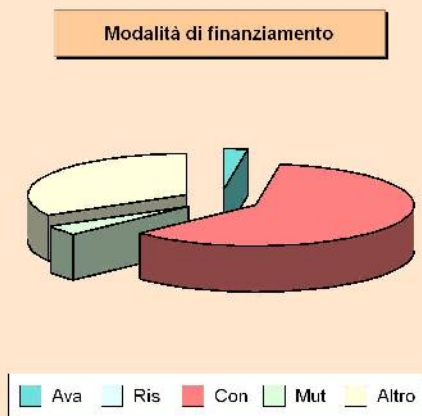
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2013

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	129.627,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	3.174.900,00
Mutui passivi	200.000,00
Altre entrate	1.739.704,00
Totale	5.244.231,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2013-15

Denominazione	2013	2014	2015
CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ROCCA SFORZESCA	564.900,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CENTRO SPORTIVO	480.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE ALLOGGI E.R.P.	599.704,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	129.627,00	0,00	0,00
PIANO STRADE	300.000,00	150.000,00	150.000,00
COSTRUZIONE ASILO NIDO	1.180.000,00	0,00	0,00
NUOVA VIABILITA' FRAZIONE DI GALLIGNANO	390.000,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE SALA POLIFUNZIONALE FRAZIONE GALLIGNAN	0,00	0,00	0,00
SCOLMATORE NORD	420.000,00	0,00	0,00
FORMAZIONE FOGNATURE	980.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	200.000,00	0,00	0,00
PISTA CICLABILE	0,00	350.000,00	0,00
Totale	5.244.231,00	500.000,00	150.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 7.312 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	7.767	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	59	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	85	1.1.5
Saldo naturale		-26	
Immigrati nell'anno	(+)	180	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	152	1.1.7
Saldo migratorio		28	
Popolazione al 31-12		7.769	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

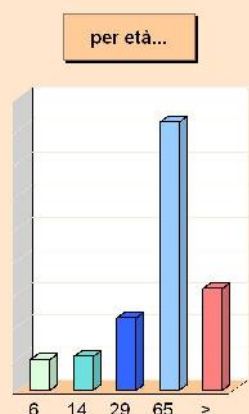
1.1

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	3.813	1.1.2
Femmine	(+)	3.956	1.1.2
Popolazione al 31-12		7.769	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	468	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	513	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.108	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.120	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.560	1.1.13
Popolazione al 31-12		7.769	



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		3.241	1.1.2
Comunità / convivenze		5	1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,60	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,94	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		11.682	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.013	1.1.16



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2007	2008	2009	2010	2011	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	70	69	65	76	59	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	68	87	79	75	85	1.1.5
Saldo naturale		2	-18	-14	1	-26	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	234	255	191	263	180	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	157	165	135	197	152	1.1.7
Saldo migratorio		77	90	56	66	28	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,32	9,10	8,49	9,87	7,60	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,06	11,47	10,32	9,74	10,94	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	45
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

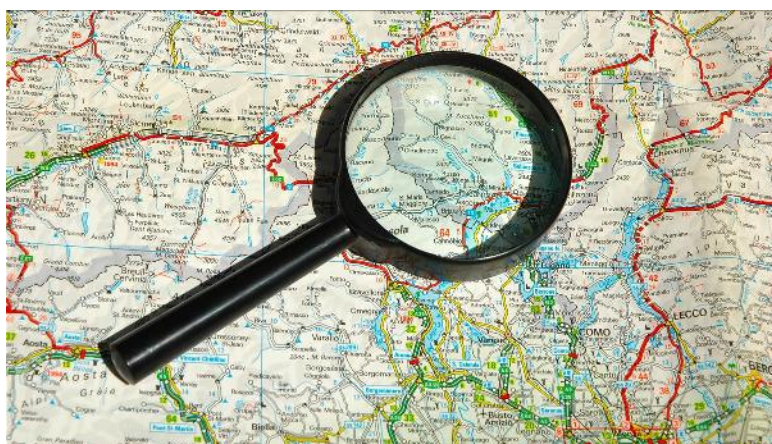
Statali	(Km.)	19
---------	-------	----

Provinciali	(Km.)	6
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	36
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	29
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (delibera C.C. n. 3 del 24/01/2009)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (delibera C.C. n. 65 del 06/11/2003)

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Comerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	14.191
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

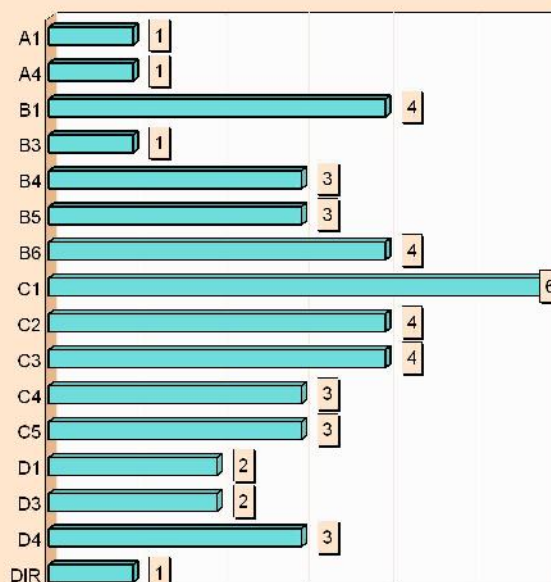


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	1
A4	1	1
B1	5	4
B3	2	1
B4	3	3
B5	3	3
B6	4	4
C1	9	6
C2	4	4
C3	4	4
C4	3	3
C5	3	3
D1	3	2
D3	2	2
D4	3	3
DIR	0	1
Personale di ruolo	50	45
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		45

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A4	1	1
B1	5	4
B3	1	0
B4	1	1
B5	2	2
B6	2	2

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	2	2
C4	1	1
C5	1	1
D1	1	0
D3	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C2	2	2
C3	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D4	1	1

Area: Vigilanza			Segue			1.3.1.5
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
C1	2	2	C3	1	1	
C2	1	1	D1	1	1	

Area: Demografica-statistica			Segue			1.3.1.6
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
B6	1	1	C5	1	1	
C1	1	1				

Area: ALTRE			Segue			1.3.1.7
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive	
A1	1	1	C3	2	2	
B3	1	1	C4	2	2	
B4	2	2	C5	1	1	
B5	1	1	D1	1	1	
B6	1	1	D3	1	1	
C1	4	1	D4	2	2	
C2	1	1	DIR	0	1	

Considerazioni e vincoli

L'articolo 9, comma 17, del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 ha disposto che per il triennio 2010/2012 sono bloccate le procedure contrattuali e negoziali, senza possibilità di recupero negli anni successivi, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, determinata da luglio 2010 e che proseguirà sino al 31/12/2012.

Nello scorso mese di agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento di proroga di tali disposizioni sino a tutto il 2014.

Il comma 7 del citato D.L. prevede che, con decorrenza 31/05/2010, gli enti soggetti al patto di stabilità debbono assicurare la riduzione delle spese di personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il successivo comma 9 dispone inoltre che, a decorrere dal 01/01/2011, gli enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. In base al comma 11, le quote non utilizzate possono essere cumulate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi, sino al raggiungimento dell'unità.

L'art. 4 ter della legge n. 44/2012 ha aumentato dal 20% al 40% il limite entro il quale gli enti locali soggetti al patto di stabilità con rapporto delle spese del personale sulle spese correnti al di sotto del 50% possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2012	2013	2014	2015	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	29	29	29	29	
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.2
	(posti)	190	190	190	190	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	290	300	300	300	
Scuole medie	(num.)	1	1	0	1	1.3.2.4
	(posti)	240	240	240	240	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	38	38	38	39	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	32	32	32	32	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.11
	(hq.)	46	46	46	46	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	27.000	27.000	27.000	27.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	4.000	4.000	4.000	4.000	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.500	1.500	1.500	1.500	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	51	51	51	51	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	15	15	15	15	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	38	38	38	38	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

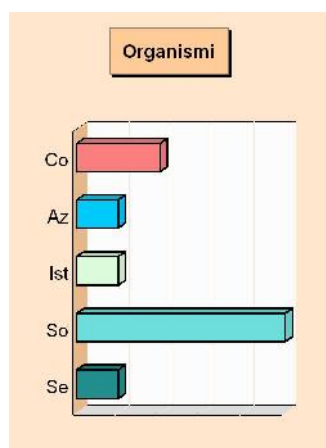
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia

		2012	2013	2014	2015	
Consorzi	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.1
Aziende	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.5
Totale		10	10	10	10	

CONSORZIO DI GESTIONE PARCO OGLIO NORD

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

GESTIONE PARCO REGIONALE

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

GESTIONE CANALI DI IRRIGAZIONE

COMUNITA' SOCIALE CREMASCA ASC

1.3.3.2.1

Enti associati

1.3.3.2.2

Attività e note

ESERCIZIO DI FUNZIONI SOCIALI, ASSISTENZIALI, EDUCATIVE, SOCIO-SANITARIE E SANITARIE

AUTORITA' D'AMBITO CREMONESE		1.3.3.3.1
Enti associati		1.3.3.3.2
Attività e note	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
PADANIA ACQUE SPA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	EROGAZIONE ACQUA POTABILE	
SONCINO SVILUPPO SRL		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	PROMOZIONE SVILUPPO INDUSTRIALE	
SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO SPA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	ACQUISTO, COSTRUZIONE E GESTIONE BENI MOBILI ED IMMOBILI PER EROGAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI	
BANCA POPOLARE ETICA SOC.COOP PER AZIONI		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	ATTIVITA' BANCARIA FINALIZZATA ALLA FINANZZA ETICA	
CONSORZIO FORESTALE PADANO SCRL		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	TUTELA DEI BENI AGRO-SILVO-PASTORALI	
PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	AIPA Spa	1.3.3.5.2
Attività e note	PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	
Altri organismi gestionali		1.3.3.7.1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

Comune a prevalente economia agricola, con presenza di insediamenti artigianali e di piccola industria.

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.446.955,00	6.446.955,00
Investimenti	5.488.496,00	5.488.496,00
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	620.500,00	620.500,00
Totale	14.355.951,00	14.355.951,00

Le risorse per garantire il funzionamento

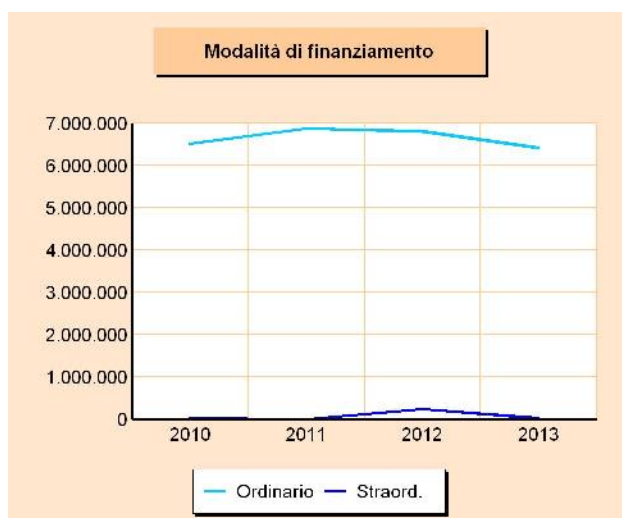
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2013

2.1.1

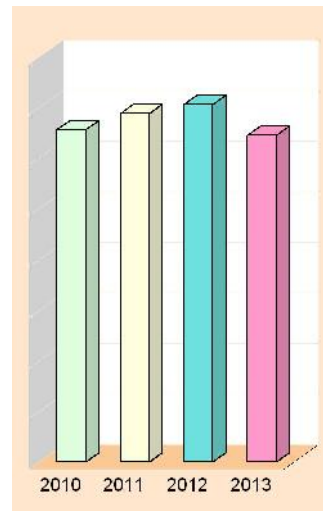
Entrate		2013
Tributi	(+)	3.943.791,00
Trasferimenti	(+)	52.144,00
Entrate extratributarie	(+)	2.563.263,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-136.965,00
Risorse ordinarie		6.422.233,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	24.722,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		24.722,00
Totale		6.446.955,00



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2010	2011	2012
Tributi	(+)	2.522.717,88	3.794.300,27	4.203.456,00
Trasferimenti	(+)	1.520.252,19	195.109,27	113.807,00
Entrate extratributarie	(+)	2.482.346,69	3.234.599,22	2.494.357,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	-338.745,42	0,00
Risorse ordinarie		6.525.316,76	6.885.263,34	6.811.620,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	173.266,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	33.425,93	0,00	68.779,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		33.425,93	0,00	242.045,00
Totale		6.558.742,69	6.885.263,34	7.053.665,00



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

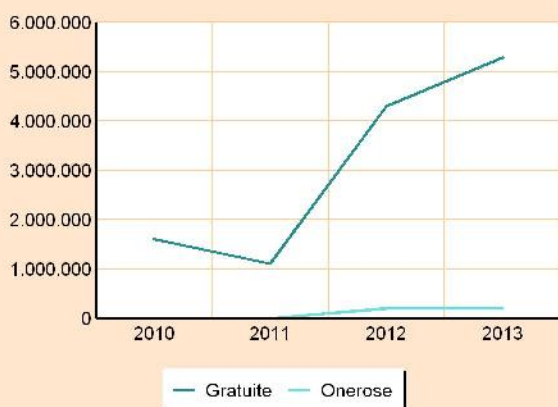
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.446.955,00	6.446.955,00
Investimenti	5.488.496,00	5.488.496,00
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	620.500,00	620.500,00
Totale	14.355.951,00	14.355.951,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2013

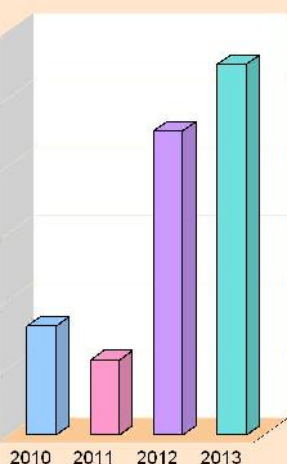
2.1.1

Entrate		2013
Trasferimenti capitale	(+)	4.987.904,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	136.965,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	163.627,00
Risorse gratuite		5.288.496,00
Accensione di prestiti	(+)	2.000.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-1.800.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		200.000,00
Totale		5.488.496,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2010	2011	2012
Trasferimenti capitale	(+)	1.455.615,01	568.253,94	4.318.130,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-33.425,93	0,00	-68.779,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	338.745,42	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	187.597,55	201.000,00	51.959,00
Risorse gratuite		1.609.786,63	1.107.999,36	4.301.310,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	450.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-250.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	200.000,00
Totale		1.609.786,63	1.107.999,36	4.501.310,00



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



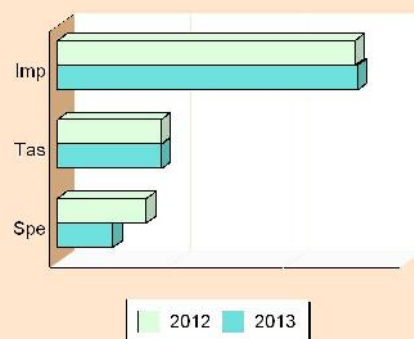
Entrate tributarie

2.2.1.1

Titolo 1	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	-259.665,00	4.203.456,00	3.943.791,00

Composizione	2012	2013
Imposte (Cat.1)	2.553.601,00	2.573.500,00
Tasse (Cat.2)	886.463,00	893.135,00
Tributi speciali (Cat.3)	763.392,00	477.156,00
Totale	4.203.456,00	3.943.791,00

Scostamento 2012-13



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

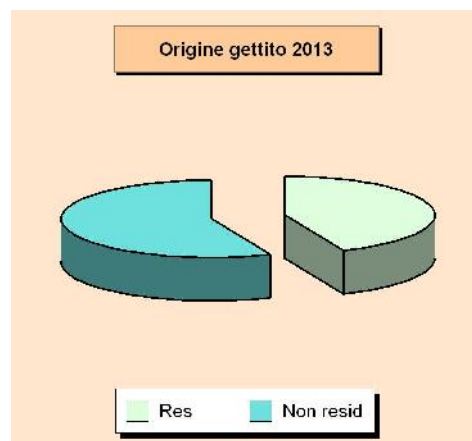
2.2.1.1

Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	1.626.049,81	2.145.015,08	2.553.601,00	2.573.500,00	2.626.245,00	2.634.760,00
Tasse	870.995,87	920.724,55	886.463,00	893.135,00	852.900,00	863.200,00
Tributi speciali	25.672,20	728.560,64	763.392,00	477.156,00	474.656,00	474.656,00
Totale	2.522.717,88	3.794.300,27	4.203.456,00	3.943.791,00	3.953.801,00	3.972.616,00

Imposizione sugli immobili 2.2.1.2

IMU	Scostamento	2012	2013
(intero gettito)	22.693,00	2.077.307,00	2.100.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	0,40	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	1,06	0,00
Fabbricati produttivi	1,06	0,00
Altro	1,06	0,00



Gettito imposizione sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	915.000,00	915.000,00	1.162.307,00	1.185.000,00	2.077.307,00	2.100.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Le risorse costituenti le entrate tributarie sono:

- IMU
- Imposta comunale sulla pubblicità
- Addizionale comunale IRPEF
- Tassa occupazione suolo pubblico
- TARES (tassa rifiuti e servizi)
- Diritti pubbliche affissioni
- Diritti di escavazione
- Fondo di solidarietà comunale

Il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto l'anticipazione in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 dell'IMU (imposta municipale propria) così strutturata: aliquota base 0,76%, aliquota abitazione principale 0,4% ed aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%, con riserva allo Stato del 50% dei proventi derivanti dall'aliquota base. Il comune ha la possibilità di aumentare o ridurre l'aliquota base fino allo 0,30%, l'aliquota per abitazione principale fino allo 0,2% e di ridurre l'aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale fino allo 0,1%.

La legge n. 228/2012 (art. 1 c. 380 lett. a) ha soppresso la riserva allo Stato del 50% dell'imposta base, sostituendola con l'intero gettito ad aliquota base dei fabbricati di categoria D.

La normativa IMU per il 2013 non è a tutt'oggi definita.

Il DL n. 54/2013 ha sospeso l'acconto IMU per prima casa, terreni e fabbricati rurali.

Il successivo DL 102/2013 ne ha previsto la definitiva abolizione, introducendo inoltre la cancellazione del saldo per le unità immobiliari delle imprese costruttrici rimaste invendute e non locate.

Dal 2013 entra in vigore la TARES, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della TARSU e della TIA.

La nuova tassa prevede la copertura integrale del costo del servizio (requisito già presente per il nostro Comune con la TARSU) e la determinazione delle tariffe sulla base del principio "chi inquina paga" (a maggiore potenzialità di produzione dei rifiuti corrisponde una tariffa maggiore).

Il nuovo tributo prevede anche una maggiorazione di 0,30 euro a mq., di esclusiva competenza dello Stato, a copertura dei servizi indivisibili erogati dal Comune.

Per tutti i tributi restano in vigore le tariffe determinate per il 2012.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal Fondo di solidarietà comunale. Quest'ultimo sarà determinato applicando un ulteriore taglio di complessivi 2.250 milioni di euro a carico del comparto Comuni.

Per il nostro Comune è stata ipotizzata una riduzione di circa 293 mila euro.

Con questo ulteriore taglio la riduzione dei trasferimenti annuali a favore del Comune di Soncino subisce una

riduzione stimabile in circa 700 mila euro.

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

Il dato non risulta disponibile.

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

Gli importi delle entrate tributarie iscritti a bilancio derivano dall'applicazione delle seguenti aliquote:

- IMU 10,6 per mille aliquota ordinaria, 4 per mille aliquota prima casa e 2 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale
- Addizionale comunale IRPEF: 0,4 per cento
- Imposta comunale pubblicità e diritti pubbliche affissioni: canone di appalto rinegoziato per il periodo 2011/2013
- Tosap: confermate le tariffe 2012
- Tassa rifiuti e servizi: tariffe conseguenti al piano finanziario di copertura del costo del servizio oltre allo 0,30 euro/mq a favore dell'erario
- Diritti di escavazione: regolati da norme regionali

Gli importi iscritti a bilancio derivano dai dati consolidati dell'esercizio 2012, dal canone fissato per la concessione del servizio pubblicità e pubbliche affissioni, dalla previsione di utilizzo delle cave per i diritti di escavazione.

Il gettito IMU è quantificato in base al gettito 2012, rideterminato in base ai nuovi criteri di ripartizione fra Stato e Comune.

Il gettito TARES è determinato dalle tariffe conseguenti al piano finanziario approvato per conseguire l'integrale copertura del costo del servizio.

2.2.1.5

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

Fabiana Gorna

2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità, che ha trovato una sua concreta attuazione con l'avvio del federalismo fiscale municipale.

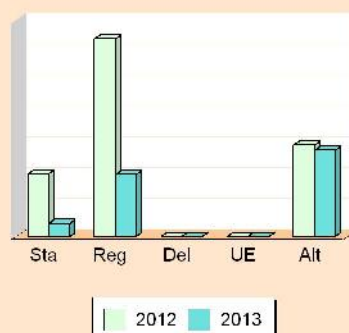


Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2012	2013
	-61.663,00	113.807,00	52.144,00
Composizione		2012	2013
Trasferimenti Stato (Cat.1)		20.294,00	4.241,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		63.900,00	20.000,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		29.613,00	27.903,00
Totale		113.807,00	52.144,00

Scostamento 2012-13



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Trasf. Sato	1.302.327,03	24.679,00	20.294,00	4.241,00	1.273,00	1.100,00
Trasf. Regione	108.097,35	95.246,19	63.900,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	109.827,81	75.184,08	29.613,00	27.903,00	27.903,00	27.903,00
Totale	1.520.252,19	195.109,27	113.807,00	52.144,00	49.176,00	49.003,00

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

I trasferimenti erariali sono iscritti a bilancio per la somma residuale di 3.181,00 euro (contributo per sviluppo investimenti), in quanto a seguito dell'avvio nel 2011 del processo di "federalismo fiscale" tutti gli altri sono stati fiscalizzati.

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Sono iscritti a bilancio trasferimenti regionali finalizzati allo svolgimento delle seguenti funzioni: sostegno all'affitto ed eliminazione delle barriere architettoniche. Risultano azzerati i trasferimenti erogati sino al 2011 per funzioni socio-assistenziali ed asilo nido.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

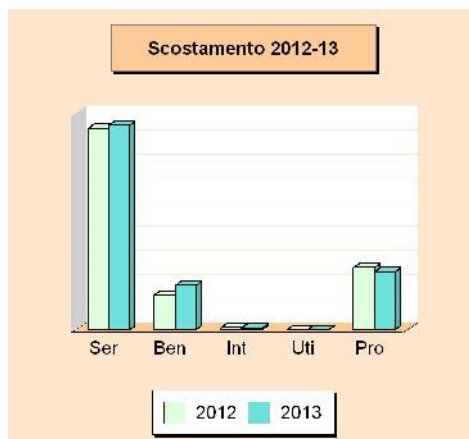
Sono previsti contributi della Provincia per funzioni ex ONMI, trasporto disabili e disabili sensoriali, dall'ASL per il trasferimento ed il riordino dell'archivio comunale e della Comunità Sociale Cremasca per prestazioni



PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.



Proventi extratributari				2.2.3.1
Titolo 3	Scostamento	2012	2013	
(intero titolo)	68.906,00	2.494.357,00	2.563.263,00	
Composizione				
		2012	2013	
Servizi pubblici (Cat.1)		1.672.232,00	1.699.152,00	
Beni dell'ente (Cat.2)		285.800,00	369.900,00	
Interessi (Cat.3)		19.000,00	13.000,00	
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00	
Proventi diversi (Cat.5)		517.325,00	481.211,00	
Totale		2.494.357,00	2.563.263,00	



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	1.695.768,54	2.294.436,22	1.672.232,00	1.699.152,00	1.724.704,00	1.718.689,00	
Beni dell'ente	265.739,30	319.162,67	285.800,00	369.900,00	259.940,00	262.290,00	
Interessi	13.721,40	19.651,38	19.000,00	13.000,00	11.000,00	11.000,00	
Utili netti	13.718,00	20.406,30	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	493.399,45	580.942,65	517.325,00	481.211,00	479.991,00	463.863,00	
Totale	2.482.346,69	3.234.599,22	2.494.357,00	2.563.263,00	2.475.635,00	2.455.842,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Utenti destinatari dei servizi sono i cittadini del Comune di Soncino, oltre a quelli dei Comuni di Genivolta e Torre Pallavicina (trasporto alunni e mensa) e Cumignano sul Naviglio (mensa).

I servizi asilo nido e scuole materne sono fruibili anche da utenti provenienti da altri Comuni.

I proventi derivanti dalle tariffe dei servizi sono previsti a bilancio sulla base della previsione di utilizzo per l'esercizio 2013 e delle tariffe vigenti per lo stesso anno.

Per l'anno in corso sono previsti aumenti tariffari per l'asilo nido, c.a.g. e palestra scuole medie.

Per il gas metano (affidato in concessione per dodici anni a Linea Distribuzione srl) è stato iscritto il canone annuo previsto in 266.000,00 euro.

Per la gestione della farmacia comunale della frazione di Galignano da parte della Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema è iscritto a bilancio il canone una tantum di 18.150,00 euro per il 2013 e 2014.

Il gettito per oblazioni per violazioni al codice della strada deriva dall'attività di accertamento degli agenti di polizia locale (30.000,00 euro) e dall'iscrizione a ruolo dei mancati pagamenti degli anni pregressi (20.000 euro).

A seguito del rinnovo del contratto di tesoreria, il Banco di Brescia verserà al Comune un contributo una tantum di 5.000,00 euro.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

La quasi generalità dei beni patrimoniali dell'Ente è costituita da immobili di edilizia residenziale per i quali il canone è determinato in base alle norme regionali in materia di edilizia residenziale pubblica. In questa voce figurano anche i proventi per concessione di spazi per le antenne di telecomunicazione ed i proventi da concessioni cimiteriali.

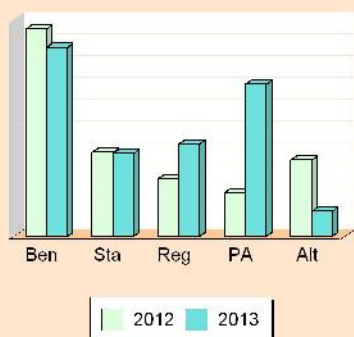
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2012-13



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2012	2013
	669.774,00	4.318.130,00	4.987.904,00
Composizione		2012	2013
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		1.912.130,00	1.739.704,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		774.900,00	764.900,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		530.000,00	850.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		400.000,00	1.400.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		701.100,00	233.300,00
Totale		4.318.130,00	4.987.904,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Alienaz. beni	45.411,32	302.426,00	1.912.130,00	1.739.704,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	427.631,48	138.323,33	774.900,00	764.900,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	676.522,66	0,00	530.000,00	850.000,00	350.000,00	0,00
Trasf. enti P.A.	135.000,00	0,00	400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	171.049,55	127.504,61	701.100,00	233.300,00	202.000,00	202.000,00
Totale	1.455.615,01	568.253,94	4.318.130,00	4.987.904,00	552.000,00	202.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Per il bilancio pluriennale 2013/2015 sono iscritti a bilancio i seguenti trasferimenti di capitale:

Proventi per alienazione di alloggi residenziali per 599.704,00 euro.

Proventi per alienazione immobile asilo nido per 650.000,00 euro.

Proventi per alienazione aree per 300.000,00 euro.

Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà per 190.000,00 euro.

Contributo dello Stato per adeguamento edifici scolastici per 200.000,00 euro.

Contributo dello Stato per conservazione e riqualificazione Rocca Sforzesca per 564.900,00 euro.

Contributo dalla Regione per asilo nido per 530.000,00 euro.

Contributo dalla Regione per centro sportivo per 300.000,00 euro.

Contributo dall'ATO per lo scalmatore nord per 420.000,00 euro.

Contributo dall'ATO per fognatura per 980.000,00 euro.

Contributi dai privati per l'ampliamento del centro sportivo per 180.000,00 euro.

Monetizzazione area a standard urbanistici per 800,00 euro.

Contributo per sostituzione caldaie alloggi ERP per 500,00 euro.

Contributo della Regione per pista ciclabile per 350.000,00 euro.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo denominato "contributo di costruzione", commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione" (articolo 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380). Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di spese di investimento. Con norme succedutesi nel tempo, con scadenza da ultimo fissata al 31/12/2010, è stato consentito ai comuni l'utilizzo per spese correnti di parte delle suddette entrate. L'articolo 2, comma 41 del D.L. n. 225 del 29/12/2010, convertito con legge n. 10 del 26/02/2011 (c.d. "milleproroghe") ha esteso agli anni 2011 e 2012 la possibilità di destinare i proventi da concessione ad edificare a spese correnti (nel limite massimo del 50%) ed a manutenzione ordinaria di verde, strade e patrimonio (nel limite massimo del 25%). Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

Importo	Scostamento	2012	2013
	-204.000,00	256.000,00	52.000,00
Destinazione		2012	2013
Oneri che finanziano uscite correnti		68.779,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		187.221,00	52.000,00
Totale		256.000,00	52.000,00

Destinazione oneri 2013



Corr Inv

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)

2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Uscite correnti	33.425,93	88.235,02	68.779,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	114.928,60	31.164,57	187.221,00	52.000,00	202.000,00	202.000,00
Totale	148.354,53	119.399,59	256.000,00	52.000,00	202.000,00	202.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

La previsione dei proventi per oneri urbanistici è determinata in considerazione del vigente strumento urbanistico (PGT).

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Nel triennio 2013/2015 sono previste entrate per proventi degli oneri urbanistici per complessivi 456.000,00 euro, interamente destinati a spese di investimento. Di questi, 15.495,00 euro sono destinati al fondo edifici di culto, 6.000,00 al fondo aree verdi, 300.000,00 euro alla manutenzione periodica delle strade, 51.705,00 euro alla manutenzione straordinaria dei fabbricati e 82.800,00 euro al completamento del centro sportivo.

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

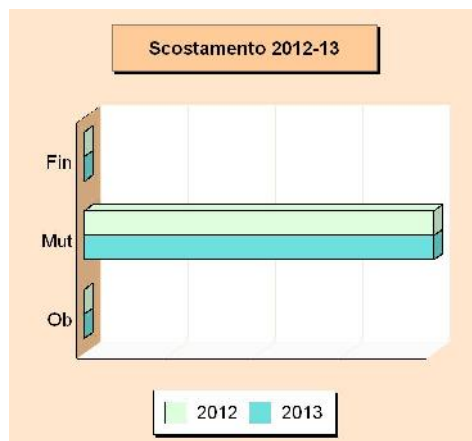
2.2.5.4

I proventi derivanti da oneri urbanistici NON sono destinati a coprire spese correnti nel triennio 2013/2015.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2012	2013
	0,00	200.000,00	200.000,00
Composizione		2012	2013
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		200.000,00	200.000,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		200.000,00	200.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Per il triennio è iscritto a bilancio il solo importo di 200.000,00 euro per un FRISL da attivare con la Regione Lombardia per la realizzazione della nuova viabilità nella frazione di Gallignano.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

L'articolo 8, comma 3, della legge n. 183/2011 ("legge di stabilità") ha ulteriormente ridotto il limite massimo di incidenza degli interessi sui mutui rispetto al totale delle entrate correnti del bilancio del comune.

La successiva modifica contenuta nel decreto legge 28/06/2013, n. 76, convertito con legge 09/08/2013, n. 99, ha parzialmente allentato i nuovi limiti posti per l'assunzione prestiti.

Attualmente l'ente locale può deliberare l'assunzione di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ed a quello delle garanzie prestate (fidejussioni) non supera i limiti di seguito esposti:

8% per l'anno 2013

6% per l'anno 2014

6% dall'anno 2015

Tali limiti risultano rispettati da questo Comune in considerazione dei seguenti dati:

- primi tre titoli dell'entrata conto del bilancio 2011:

euro 7.224.008,76

- 8% primi tre titoli dell'entrata conto del bilancio 2011: 577.920,70

- 6% primi tre titoli dell'entrata conto del bilancio 2011: 433.440,53

- interessi passivi per mutui e fidejussioni:

anno 2013: 320.845,25 (di cui 48.003,29 per fidejussioni)

anno 2014: 302.511,20 (di cui 46.650,18 per fidejussioni)

anno 2015: 283.584,14 (di cui 45.274,61 per fidejussioni)

La "legge di stabilità" per l'anno 2012 prevedeva altresì l'obbligo di ridurre progressivamente l'indebitamento dell'ente. La norma non risulta a tutt'oggi operativa non essendo stato emanato il relativo decreto attuativo.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2012	2013
	1.550.000,00	250.000,00	1.800.000,00
Composizione			
		2012	2013
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		250.000,00	1.800.000,00
Totale		250.000,00	1.800.000,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	250.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale	0,00	0,00	250.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

Nei passati esercizi questo Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Viene previsto a bilancio uno stanziamento di 1.800.000,00 euro per far fronte alle necessità di cassa dovute al pagamento dei debiti pregressi per opere pubbliche ed al contestuale mancato afflusso nelle casse comunali dell'acconto IMU sulla prima casa, terreni e fabbricati rurali ed al ritardo dello Stato nell'erogazione del fondo di solidarietà comunale.

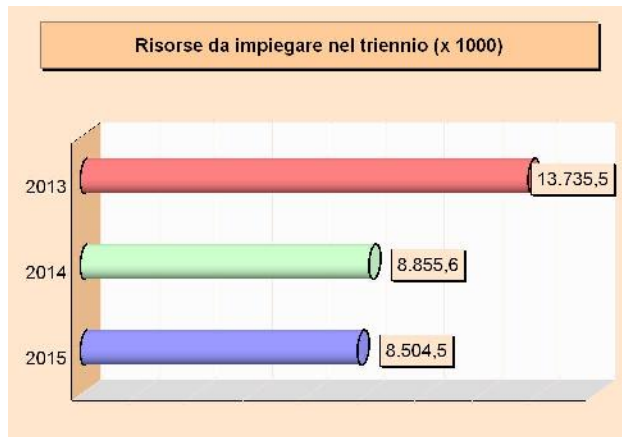
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2013	2014	2015
1	754.732,00	0,00	0,00	754.732,00	717.837,00	722.170,00
2	2.445.143,00	0,00	0,00	2.445.143,00	2.450.083,00	2.423.039,00
3	0,00	0,00	5.114.604,00	5.114.604,00	500.000,00	150.000,00
4	915.345,00	0,00	149.165,00	1.064.510,00	976.478,00	979.288,00
5	963.629,00	0,00	0,00	963.629,00	950.658,00	953.412,00
6	878.553,00	0,00	0,00	878.553,00	887.633,00	896.888,00
7	332.268,00	0,00	0,00	332.268,00	333.756,00	335.354,00
8	227.947,00	0,00	0,00	227.947,00	228.832,00	229.921,00
9	207.100,00	0,00	0,00	207.100,00	225.255,00	227.655,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	216.165,00	0,00	0,00	216.165,00	221.741,00	224.297,00
12	2.840,00	0,00	0,00	2.840,00	2.870,00	2.900,00
13	249.600,00	0,00	0,00	249.600,00	249.600,00	249.600,00
14	153.771,00	0,00	32.600,00	186.371,00	181.190,00	180.985,00
15	32.850,00	0,00	0,00	32.850,00	33.240,00	33.630,00
16	27.275,00	0,00	0,00	27.275,00	27.385,00	27.496,00
17	41.908,00	0,00	0,00	41.908,00	41.997,00	42.186,00
18	366.368,00	0,00	2.500,00	368.868,00	370.686,00	374.738,00
19	30.360,00	0,00	0,00	30.360,00	30.616,00	30.872,00
20	216.910,00	6.000,00	20.000,00	242.910,00	216.956,00	210.892,00
21	170.341,00	0,00	0,00	170.341,00	170.624,00	170.929,00
22	7.850,00	0,00	169.627,00	177.477,00	38.175,00	38.209,00
Totale	8.240.955,00	6.000,00	5.488.496,00	13.735.451,00	8.855.612,00	8.504.461,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Relativamente al punto in esame ed al successivo punto 3.2 si rimanda alla relazione del Sindaco e degli Assessori allegata al Bilancio di Previsione 2012.

3.1

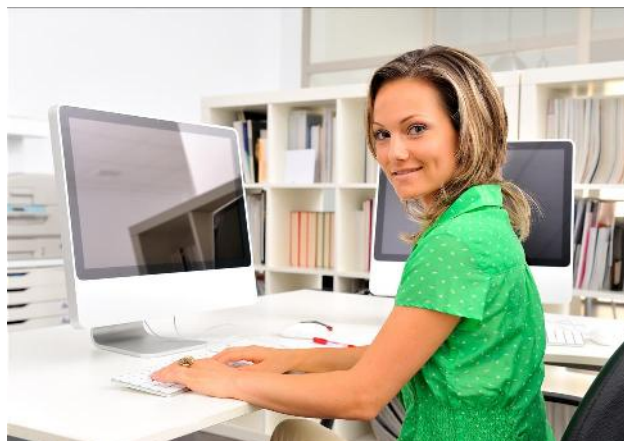
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

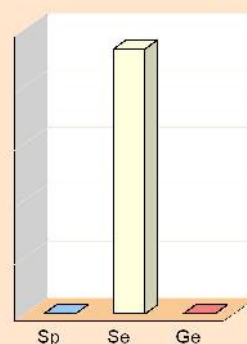


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	23.280,00	23.280,00	23.280,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		23.280,00	23.280,00	23.280,00

Risorse 2013

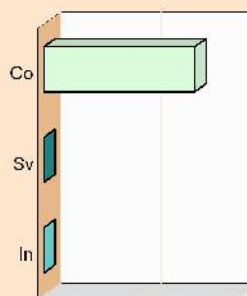


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	754.732,00	717.837,00	722.170,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		754.732,00	717.837,00	722.170,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 1 - AMMINISTRAZIONE GENERALE

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RISORSE FINANZIARIE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

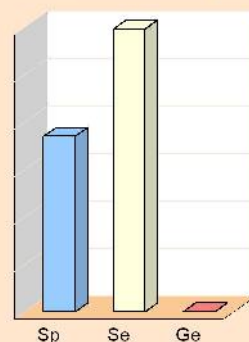


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Altre entrate (+)	50.737,00	68.685,00	69.385,00
Entrate specifiche	1.850.737,00	1.868.685,00	1.869.385,00
Proventi dei servizi (+)	2.981.023,00	2.972.705,00	2.975.554,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	4.831.760,00	4.841.390,00	4.844.939,00

Risorse 2013

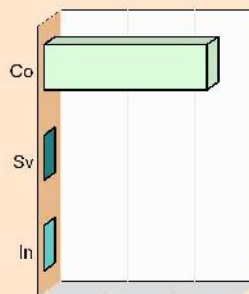


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	2.445.143,00	2.450.083,00	2.423.039,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.445.143,00	2.450.083,00	2.423.039,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 2 - RISORSE FINANZIARIE

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

LAVORI PUBBLICI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

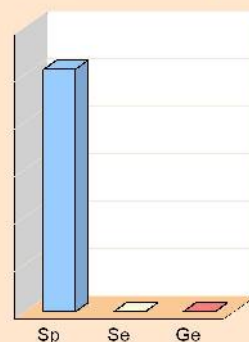


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	764.900,00	0,00	0,00
Regione	(+)	830.000,00	350.000,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	3.319.704,00	150.000,00	150.000,00
Entrate specifiche		5.114.604,00	500.000,00	150.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.114.604,00	500.000,00	150.000,00

Risorse 2013

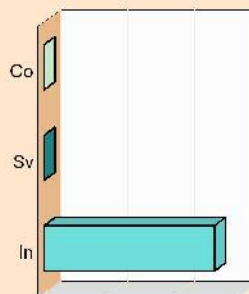


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	5.114.604,00	500.000,00	150.000,00
Totale		5.114.604,00	500.000,00	150.000,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 3 - LAVORI PUBBLICI

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

MANUTENZIONI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

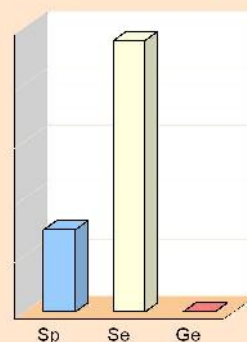


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	59.165,00	19.165,00	19.165,00
Entrate specifiche		72.165,00	32.165,00	32.165,00
Proventi dei servizi	(+)	238.300,00	149.100,00	149.800,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		310.465,00	181.265,00	181.965,00

Risorse 2013

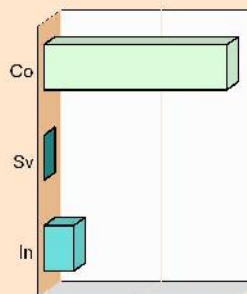


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	915.345,00	957.313,00	960.123,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	149.165,00	19.165,00	19.165,00
Totale		1.064.510,00	976.478,00	979.288,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 4 - MANUTENZIONI

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

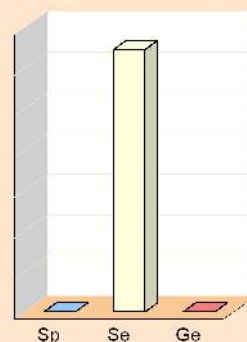


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	1.289.860,00	1.283.442,00	1.276.012,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.289.860,00	1.283.442,00	1.276.012,00

Risorse 2013

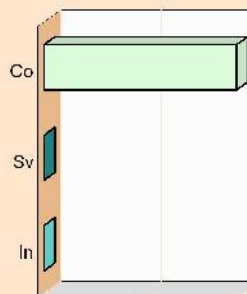


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	963.629,00	950.658,00	953.412,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		963.629,00	950.658,00	953.412,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 5 - SERVIZI PRODUTTIVI

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

AMBIENTE, RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

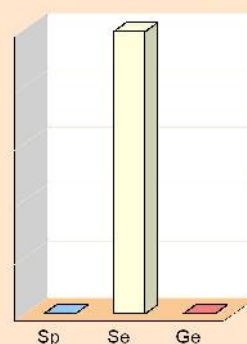


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	992.400,00	1.000.010,00	997.275,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		992.400,00	1.000.010,00	997.275,00

Risorse 2013

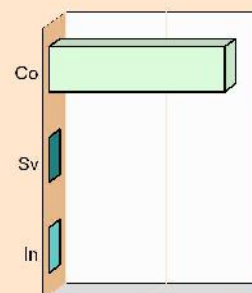


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	878.553,00	887.633,00	896.888,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		878.553,00	887.633,00	896.888,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 6 - AMBIENTE, RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTO

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SERVIZI SOCIALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

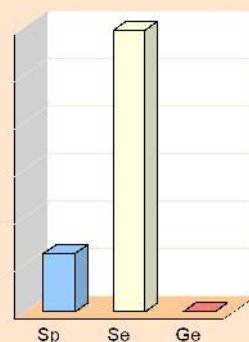


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	1.060,00	1.100,00	1.100,00
Regione	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Provincia	(+)	767,00	767,00	767,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	15.910,00	15.910,00	15.910,00
Entrate specifiche		24.737,00	24.777,00	24.777,00
Proventi dei servizi	(+)	118.700,00	119.600,00	120.400,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		143.437,00	144.377,00	145.177,00

Risorse 2013

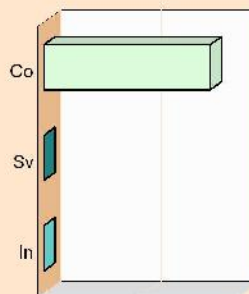


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	332.268,00	333.756,00	335.354,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		332.268,00	333.756,00	335.354,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 7 - SERVIZI SOCIALI

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ASILO NIDO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

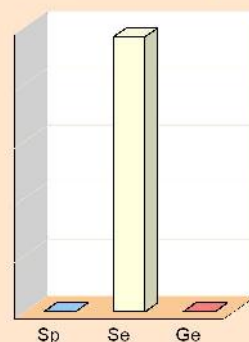


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	96.600,00	100.000,00	100.000,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		96.600,00	100.000,00	100.000,00

Risorse 2013

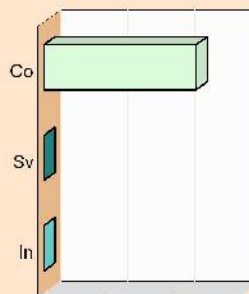


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	227.947,00	228.832,00	229.921,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		227.947,00	228.832,00	229.921,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 8 - ASILO NIDO

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SERVIZI DOMICILIARI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

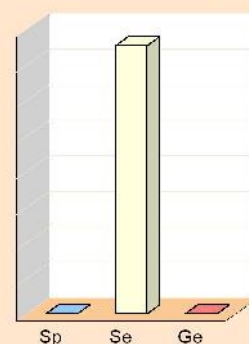


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	150.900,00	165.120,00	167.035,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		150.900,00	165.120,00	167.035,00

Risorse 2013

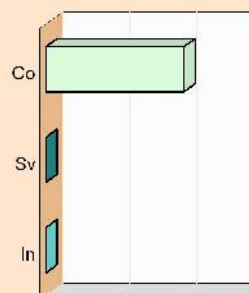


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	207.100,00	225.255,00	227.655,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		207.100,00	225.255,00	227.655,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 9 - SERVIZI DOMICILIARI

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ASSISTENZA ALLA PERSONA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2013

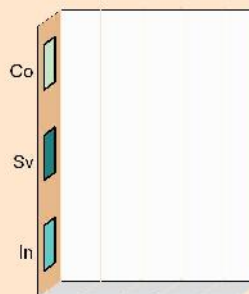


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 10 - ASSISTENZA ALLA PERSONA

Il programma "assistenza alla persona" è confluito nel programma "servizi sociali".

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA E I MINORI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

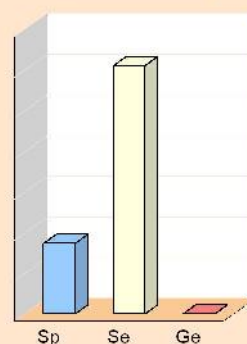


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	8.726,00	8.726,00	8.726,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	8.726,00	8.726,00	8.726,00
Proventi dei servizi (+)	30.530,00	38.230,00	38.530,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	39.256,00	46.956,00	47.256,00

Risorse 2013

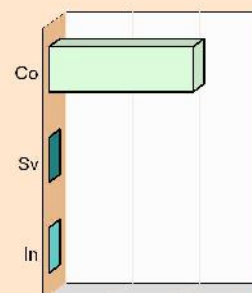


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	216.165,00	221.741,00	224.297,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	216.165,00	221.741,00	224.297,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 11 - ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA E I MINORI

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

IMMIGRATI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

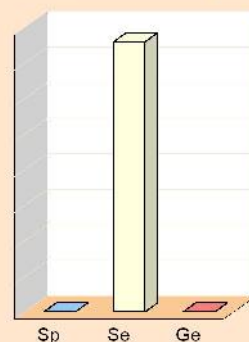


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.800,00	3.800,00	3.800,00

Risorse 2013

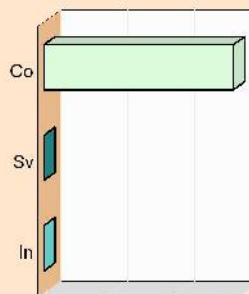


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	2.840,00	2.870,00	2.900,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.840,00	2.870,00	2.900,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 12 - IMMIGRATI

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

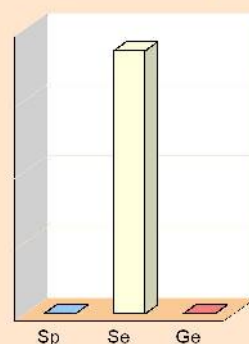


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		185.000,00	185.000,00	185.000,00

Risorse 2013

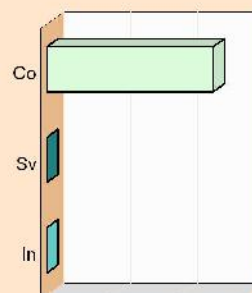


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	249.600,00	249.600,00	249.600,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		249.600,00	249.600,00	249.600,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 13 - ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

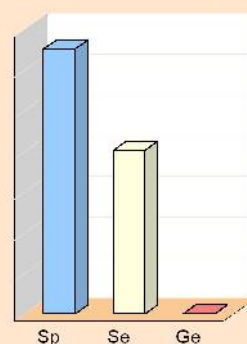


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	32.600,00	27.600,00	27.600,00
Entrate specifiche		32.600,00	27.600,00	27.600,00
Proventi dei servizi	(+)	20.150,00	21.500,00	21.500,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		52.750,00	49.100,00	49.100,00

Risorse 2013

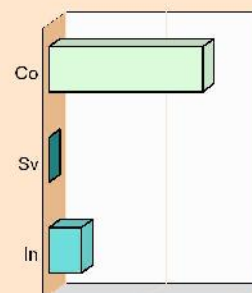


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	153.771,00	153.590,00	153.385,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	32.600,00	27.600,00	27.600,00
Totale		186.371,00	181.190,00	180.985,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 14 - IMPIANTI ED INIZIATIVE SPORTIVE

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

INFORMATIZZAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2013

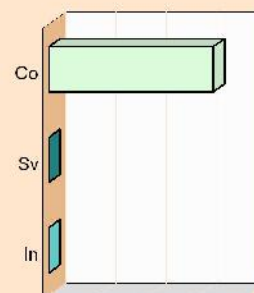


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	32.850,00	33.240,00	33.630,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		32.850,00	33.240,00	33.630,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 15 - INFORMATIZZAZIONE

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ECOLOGIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

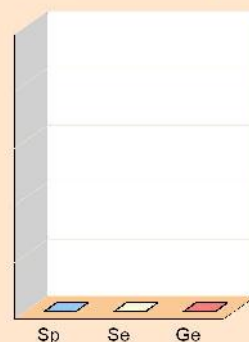


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2013

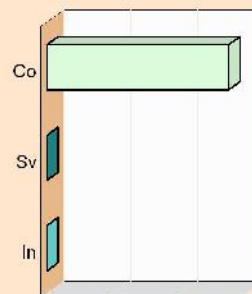


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	27.275,00	27.385,00	27.496,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		27.275,00	27.385,00	27.496,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 16 - ECOLOGIA

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

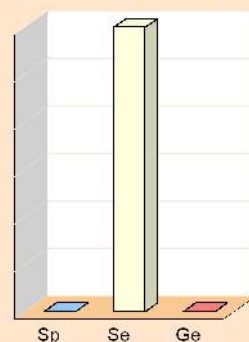


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	12,00	12,00	12,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		12,00	12,00	12,00

Risorse 2013

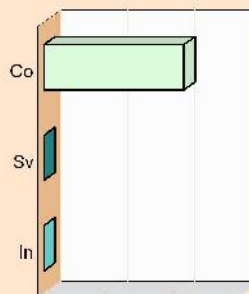


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	41.908,00	41.997,00	42.186,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		41.908,00	41.997,00	42.186,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 17 - COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ISTRUZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

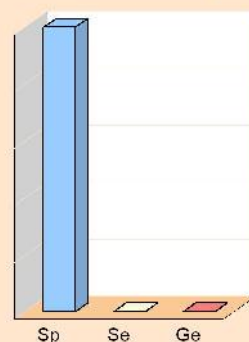


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.500,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	2.500,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.500,00	0,00	0,00

Risorse 2013

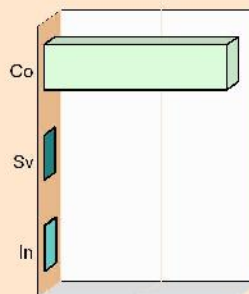


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	366.368,00	370.686,00	374.738,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	2.500,00	0,00	0,00
Totale	368.868,00	370.686,00	374.738,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 18 - ISTRUZIONE

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2013

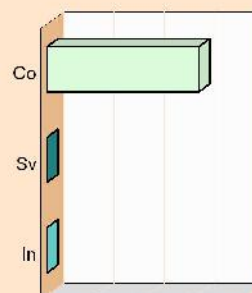


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	30.360,00	30.616,00	30.872,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		30.360,00	30.616,00	30.872,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 19 - TURISMO

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

CULTURA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

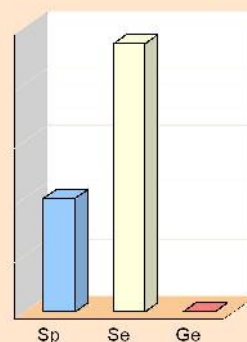


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	20.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	20.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	47.130,00	55.160,00	55.190,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	67.130,00	55.160,00	55.190,00

Risorse 2013

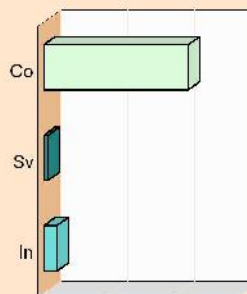


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	216.910,00	210.956,00	204.892,00
Corrente di sviluppo (+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Per investimenti (+)	20.000,00	0,00	0,00
Totale	242.910,00	216.956,00	210.892,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 20 - CULTURA

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SICUREZZA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

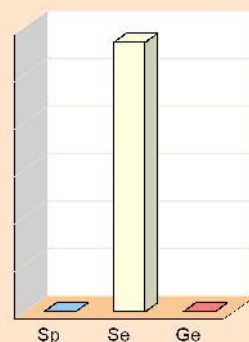


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	56.800,00	56.800,00	56.800,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		56.800,00	56.800,00	56.800,00

Risorse 2013

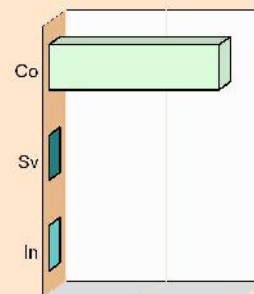


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	170.341,00	170.624,00	170.929,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		170.341,00	170.624,00	170.929,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 21 - SICUREZZA

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi e quelle che saranno messe a disposizione per il servizio di polizia locale in convenzione con altri Comuni.

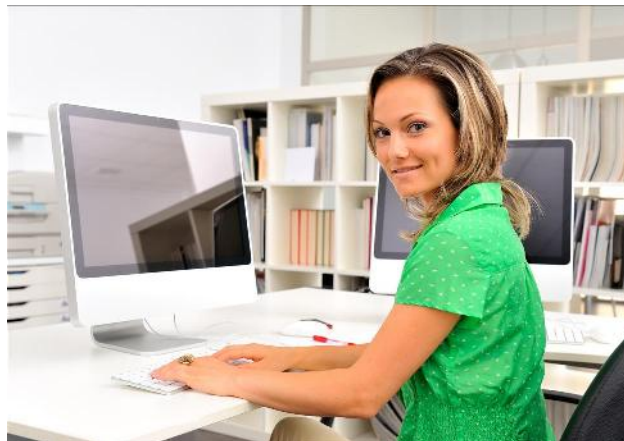
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

PATRIMONIO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

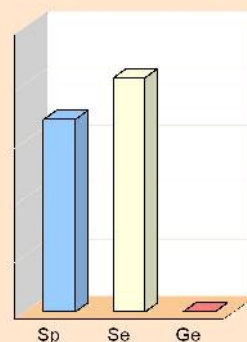


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	169.297,00	30.000,00	30.000,00
Entrate specifiche	169.297,00	30.000,00	30.000,00
Proventi dei servizi (+)	205.600,00	189.900,00	191.620,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	374.897,00	219.900,00	221.620,00

Risorse 2013

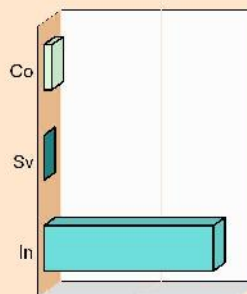


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	7.850,00	8.175,00	8.209,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	169.627,00	30.000,00	30.000,00
Totale	177.477,00	38.175,00	38.209,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 22 - PATRIMONIO

Relativamente al presente punto ed ai successivi 3.4.2 e 3.4.3 si rimanda alla specifica relazione del Sindaco e degli Assessori Comunali.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 RISORSE FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 LAVORI PUBBLICI	0,00	764.900,00	1.180.000,00	0,00	0,00
4 MANUTENZIONI	0,00	0,00	39.000,00	0,00	0,00
5 SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 AMBIENTE, RACCOLTA RIFIUT...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 SERVIZI SOCIALI	0,00	3.260,00	21.000,00	2.301,00	0,00
8 ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 SERVIZI DOMICILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 ASSISTENZA ALLA PERSONA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA E I...	0,00	0,00	0,00	26.178,00	0,00
12 IMMIGRATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 ASSOCIAZIONI E TERZO SETT...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 IMPIANTI ED INIZIATIVE SPOR...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 INFORMATIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 ECOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 COMMERCIO ED ATTIVITA' PR...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 CULTURA	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
21 SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22 PATRIMONIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	768.160,00	1.260.000,00	28.479,00	0,00

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	0,00	0,00	0,00	69.840,00	69.840,00
2 RISORSE FINANZIARIE	0,00	5.400.000,00	188.807,00	8.929.282,00	14.518.089,00
3 LAVORI PUBBLICI	0,00	200.000,00	3.619.704,00	0,00	5.764.604,00
4 MANUTENZIONI	0,00	0,00	97.495,00	537.200,00	673.695,00
5 SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	3.849.314,00	3.849.314,00
6 AMBIENTE, RACCOLTA RIFIUT...	0,00	0,00	0,00	2.989.685,00	2.989.685,00
7 SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	47.730,00	358.700,00	432.991,00
8 ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	296.600,00	296.600,00
9 SERVIZI DOMICILIARI	0,00	0,00	0,00	483.055,00	483.055,00
10 ASSISTENZA ALLA PERSONA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA E I...	0,00	0,00	0,00	107.290,00	133.468,00
12 IMMIGRATI	0,00	0,00	0,00	11.400,00	11.400,00
13 ASSOCIAZIONI E TERZO SETT...	0,00	0,00	0,00	555.000,00	555.000,00
14 IMPIANTI ED INIZIATIVE SPOR...	0,00	0,00	87.800,00	63.150,00	150.950,00
15 INFORMATIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 ECOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 COMMERCIO ED ATTIVITA' PR...	0,00	0,00	0,00	36,00	36,00
18 ISTRUZIONE	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00

19	TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	CULTURA	0,00	0,00	0,00	157.480,00	177.480,00
21	SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	170.400,00	170.400,00
22	PATRIMONIO	0,00	0,00	229.297,00	587.120,00	816.417,00
Totale		0,00	5.600.000,00	4.273.333,00	19.165.552,00	31.095.524,00

Considerazioni e vincoli



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Riqualificazione viabilistica Via Brescia	2006	801	617.000,00	242.779,49	Mutuo Cassa DDPP-Contributi da imprese
Messa in sicurezza viabilità comunale	2007	801	250.000,00	205.333,07	Mezzi propri
Piano strade 2008	2008	801	150.000,00	97.001,12	Mezzi propri
Recupero facciata Via De' Marcheschi ex Ospedale S. Spirito	2010	701	300.000,00	176.900,00	Contributi statali
Consolidamento strutturale scuole medie	2010	403	650.000,00	250.149,08	Contributi statali
Recupero patrimonio a fini di sviluppo economico-turistico e scolastico	2011	402	368.500,00	96.784,94	Contributi statali/Mezzi propri

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

Si rimanda alle considerazioni svolte nella relazione predisposta da Sindaco e Assessori Comunali

6.1